

RAPPORTO
della Commissione della Legislazione
sul messaggio 15 gennaio 1963 concernente una modificazione
dell'art. 19 della Legge organica comunale 1. marzo 1950

(del 14 giugno 1963)

La proposta di modificazione dell'art. 19 della LOC che forma oggetto del messaggio tende a permettere ai Comuni di tenere le loro assemblee comunali in qualsiasi giorno della settimana, e non solo nei giorni festivi.

Attualmente infatti l'Assemblea comunale, a norma del II cpv. dell'articolo in questione, può essere tenuta solo eccezionalmente in un giorno feriale.

Sarebbe questo in fondo un ritorno al sistema sancito dall'art. 9 della LOC del 1854, sistema che era poi stato abbandonato a poco a poco dalla consuetudine di tenere le Assemblee comunali solo in giorni festivi.

La Commissione della Legislazione ritiene che le ragioni addotte a sostegno della modificazione dell'art. 19 LOC sono valide: in particolare è un dato di fatto inconfutabile che la domenica — o comunque nei giorni festivi — l'attenzione dei cittadini è attratta da molteplici altre occupazioni piuttosto che dalla vita pubblica del Comune, per cui si assiste a una sempre più scarsa partecipazione alle Assemblee comunali.

Perciò l'abolizione della restrizione prevista dall'attuale ordinamento può costituire — e bisogna augurarselo — un valido rimedio contro il progressivo disinteresse per la vita politica del Comune. A ragione, del resto, il messaggio del Consiglio di Stato cita provvedimenti analoghi a quello che si vuol prendere modificando l'attuale art. 19 della LOC.

Inoltre un'altra ragione profonda giustifica questo cambiamento: il fatto di lasciare ai Comuni la libertà di fissare il giorno delle loro assemblee è conforme al principio dell'autonomia comunale, che costituisce pur sempre un dato di fatto fondamentale nell'ordinamento costituzionale del nostro Cantone.

La modificazione proposta, del resto, permetterà sempre a quei Comuni dove — come dice il messaggio — « l'assemblea domenicale è tale da costituire ancora oggi uno dei pochi avvenimenti su di cui s'impernia l'attività festiva dell'intero Comune » di continuare con il sistema tradizionale.

Per queste ragioni la Commissione della Legislazione raccomanda a codesto Gran Consiglio di voler approvare la modificazione proposta.

Per la Commissione della Legislazione:

D. Scacchi, relatore

Barchi — Bezzola — Bordoni — Induni
— Lepori